

VareseNews

A Palazzo Estense è scontro su valori e radici culturali

Pubblicato: Mercoledì 19 Luglio 2006

Nell'ambito del dibattito sulle linee programmatiche, [approvate ieri sera dal Consiglio comunale](#), ampio spazio ha trovato la **polemica sulle radici culturali e sui valori alla base della nostra società**.

In un contesto di generale fair play e reciproci attestati di stima, infatti, **la questione dell'identità culturale ha portato ad alzare i toni dello scontro**, con pesanti scambi di accuse tra maggioranza e opposizione.

Ad accendere la miccia della polemica è stato l'intervento del **diessino Antonio Antonellis**, che ha duramente criticato le parole del sindaco Fontana sulle radici cristiane e liberali «lontane anni luce dal politicamente corretto dei progressisti di ogni ordine e grado». Antonellis, riprendendo in parte concetti già espressi la scorsa seduta dai consiglieri Pitarresi (Pdc) e Zappoli (Prc), ha invece sottolineato **l'importanza del dialogo e della solidarietà, in una società sempre più orientata al multiculturalismo**.

Parole che non sono piaciute soprattutto a **Forza Italia**, che ha duramente replicato con il capogruppo Aldo Colombo. «**Noi non rinneghiamo e ci facciamo forti delle nostre radici, mentre altri ormai se ne vergognano o le miscono**» – afferma – credo che l'inconsistenza dei contenuti, il linguaggio acido e l'incedere scomposto delle affermazioni di alcuni sia la deriva folkloristica di un'ideologia che deve mascherare il nulla che ormai la costituisce». **Parole nette a riguardo sono giunte anche da Alleanza nazionale**. «La mia formazione politica è di stampo fortemente sociale e identitaria – afferma Stefano Clerici – tuttavia se essere conservatori significa lottare per preservare e riaffermare le nostre radici dal nulla che avanza e dall'invasione straniera, allora non mi vergogno di essere il più accanito ed intransigente dei conservatori».

La differenza di vedute con l'opposizione è molto ampia, **i due schieramenti sono quasi agli antipodi**, come testimoniano gli interventi di alcuni esponenti del centrosinistra. «L'identità non è mai qualcosa di univoco – afferma **Alessandro Alfieri, capogruppo della Margherita** – è qualcosa che si costruisce passo dopo passo. **Io sono orgoglioso delle mie origini e mi sento molto legato a Varese, ma ciò non mi impedisce di confrontarmi con persone che vengono da altre culture**». Improntato all'ironia invece il commento di Angelo Zappoli. «Si parla molto di radici cristiane, ma se chiedessi a tutti i presenti che si dicono cristiani di alzarsi in piedi e spiegare cosa significa per loro – afferma il capogruppo del Prc – credo proprio che avremmo almeno una decina di scismi».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it